



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

N. 13

di data 29 dicembre 2022

Oggetto: Approvazione progetto, contributo e schema di convenzione con l'A.P.S.P. Casa Mia di Riva del Garda per la gestione del servizio socio assistenziale dei Centri Socio Educativi Territoriali per minori, ai sensi della L.P. n. 3/2006 "Norme in materia di governo del Trentino" art. 13, comma 4, lett. a) b) c) e della L.P. n. 13/2007 "Legge provinciale sulle Politiche sociali" art. 22, comma 3, lett. a). Periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2027.

<p>L'anno duemilaventidue addì <b>ventinove</b> del mese di <b>dicembre</b> alle ore 11.00 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito in videoconferenza il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.</p> <p>Presenti:</p> <p><b>BETTA ALESSANDRO</b> Sindaco del Comune di Arco <b>CHIARANI GIOVANNA</b> Sindaca del Comune di Drena <b>MIMIOLA CLAUDIO</b> Sindaco del Comune di Dro <b>MORANDI GIANNI</b> Sindaco del Comune di Nago Torbole <b>MAROCCHI GIULIANO</b> Sindaco del Comune di Tenno</p> <p>Assenti:</p> <p><b>GIRARDI RENATO</b> Sindaco del Comune di Ledro <b>SANTI CRISTINA</b> Sindaca del Comune di Riva del Garda</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>_____</p> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>29 dicembre 2022</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>08 gennaio 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
--	--

**OGGETTO:** Approvazione progetto, contributo e schema di convenzione con A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda per la gestione del servizio socio assistenziale dei Centri Socio Educativi Territoriali per minori, ai sensi della L.P. n. 3/2006 “Norme in materia di governo del Trentino” art. 13, comma 4, lett. a) b) c) e della L.P. n. 13/2007 “Legge Provinciale sulle Politiche sociali” art. 22, comma 3, lett. a). Periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2027.

## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Considerato quanto segue:

La Legge provinciale del 27.07.2007, n. 13, definisce il sistema delle politiche sociali nella Provincia Autonoma di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.

Nel corso degli ultimi anni tale normativa è stata sottoposta ad una serie di modifiche in considerazione della necessità di aggiornarla alla luce delle direttive europee in tema di appalti e concessioni (2014/23/UE e 2014/24/UE), nonché delle relative normative di recepimento (L.P. 9 marzo 2016 n. 2 a livello provinciale e D.Lgs. 50/2016 a livello nazionale) e del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017).

Fino all'entrata in vigore delle suddette norme di recepimento l'ambito degli affidamenti socio assistenziali è stato infatti caratterizzato dalla carenza di una disciplina organica in tema di appalti e contratti pubblici dalla cui applicazione, almeno fino alla vigenza del D.lgs. 12.4.2006 n. 163, detti servizi erano esclusi. E' solo con il recepimento delle direttive comunitarie che il legislatore ha contemplato anche i servizi di cui ora trattasi tra quelli sottoposti alle regole dei contratti pubblici, prevedendo, tra l'altro, dei regimi in parte differenziati e/o riservati.

Gli articoli 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 sopra citata - rispettivamente riguardanti gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio assistenziali - hanno visto la loro applicazione posticipata all'entrata in vigore del relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. 09.04.2018 n. 3-78/Leg., che ne ha fissato la decorrenza dal 1° luglio 2018. Le successive linee guida, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018 e relative all'applicazione del suddetto regime transitorio, hanno quindi previsto la proroga ex lege dei rapporti in essere al 1° luglio 2018, “fino alla conclusione della procedura di affidamento e comunque non oltre il 30 giugno 2021”.

Il nuovo regime e gli strumenti offerti dalle linee guida provinciali sopra citate vanno nella direzione di un superamento del sistema, ormai obsoleto, disciplinato dalle leggi provinciali n. 35/1983 e n. 14/1991, ora abrogate, in coerenza con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale europea e nazionale in materia. Al fine di garantire la continuità dei servizi sociali in essere, considerati essenziali in quanto rivolti a soggetti fragili e atti a soddisfare primarie esigenze di vita, in relazione al termine del 31 dicembre 2018 entro il quale, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 35/1983 e dell'art. 38 della L.P. 14/1991, avrebbero dovuto essere avviate le procedure di affidamento, le stesse Linee guida hanno stabilito che tale termine era da considerarsi assolto mediante l'adozione, da parte di ciascun ente locale competente, di un atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio assistenziali gestiti alla data del 1° luglio 2018.

Tale atto ricognitivo/programmatorio è stato adottato dal Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro con deliberazione n. 181 di data 20.12.2018 “Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello locale” con il quale si è preso atto dell'elenco dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra la Comunità, i soggetti privati e le Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona (A.P.S.P.) gestori dei servizi socio assistenziali, da prorogare per ragioni di continuità di servizio per gli utenti fino alla conclusione delle procedure per l'affido della gestione dei servizi socio assistenziali e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ad oggetto “Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022” ha successivamente disposto ai sensi all'art. 27, la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso...”.

In seguito, il decreto del Presidente della Provincia di data 11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. “Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento” in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale), ha tra l'altro:

- posticipato al 31 dicembre 2021 il termine del 30 giugno 2021 sopra indicato;
- eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della l.p. 13/2007 (“convenzione quadro”), al fine di semplificare l'iter di ottenimento dell'accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo Regolamento gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati al fine del mantenimento dell'accreditamento.

La successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 di data 30 giugno 2021 avente ad oggetto “Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario

gestionale”, all’art. 29 ha ulteriormente prorogata la scadenza dei contratti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e all’art 30 ha abrogato il comma 6 dell’art.23 della LP 13/2007 (“convenzioni quadro”).

Ulteriormente la Legge provinciale n. 18 di data 04 agosto 2021 ad oggetto “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”, recante “Modificazioni dell’articolo 27 della legge provinciale 3/2020” al comma 1 dell’art. 37 ha sancito che in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, che gli enti titolari del servizio potevano disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, comunque denominati.

Premesso quanto sopra, tra i servizi socio assistenziali oggetto delle normative sopra citate e forniti dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro vi sono i Centri Socio Educativi Territoriali per minori (CSET), attivi da vari anni a favore dei minori del territorio locale.

Tale servizio, le cui caratteristiche principali sono dettagliatamente descritte dal “Catalogo dei Servizi Socio Assistenziali”, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 173 del 7 febbraio 2020 ex art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.:

- è rivolto a minori di età compresa, di norma, tra 6 e 17 anni, che accedono su libera iniziativa o segnalati dal Servizio Sociale in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale;
- ha carattere diurno e prevede due direzioni di intervento: da una parte lo sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento rivolti al minore, dall’altra attività di animazione finalizzate all’integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale con i gruppi di coetanei, con le realtà associative locali e con altre risorse del tessuto sociale. Il servizio attiva percorsi di inclusione dei minori nel proprio ambiente di vita, evitando la costruzione di ambiti segreganti, in un’ottica inclusiva;
- è centrato sui minori, ma una parte delle iniziative è dedicata al rapporto con le famiglie, con le scuole e con le risorse aggregative del territorio per lo sviluppo di accordi e progetti integrati di messa in rete delle risorse esistenti;
- le sedi operative hanno una ricettività variabile in base alle caratteristiche dell’utenza accolta e agli spazi disponibili;
- ha come funzione prevalente quella educativa/di accompagnamento all’autonomia, e si esplica nei seguenti principali interventi assistenziali-educativi:
  - ✓ attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, attività di sostegno all’esercizio delle autonomie personali, attività di supporto educativo e scolastico;
  - ✓ attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (es.: disegno, fotografia, teatro, musica, etc.);
  - ✓ attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti: (lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, etc.);
  - ✓ attività di svago (gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, etc.), compreso l’eventuale accompagnamento;
  - ✓ attività fisiche che comportano l’utilizzo del corpo e del movimento (es.: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, etc.);
  - ✓ attività di accompagnamento dalla scuola al centro socio-educativo ;
  - ✓ attività di supporto e promozione alla genitorialità.

Dato atto che i Centri Socio Educativi Territoriali per minori nello specifico sono pertanto servizi a carattere diurno finalizzati alla prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale che perseguono i seguenti obiettivi principali:

- prevenzione di forme di disagio e emarginazione sociale che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie, e sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento rivolti ai minori;
- attività di animazione finalizzate all’integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale con i gruppi di coetanei, con le realtà associative locali e con altre risorse del tessuto sociale.

Rilevato che le due direzioni di intervento sopra riferite trovano realizzazione in un modello organizzativo che si articola secondo una struttura modulare che bilancia gli interventi di sostegno e quelli di animazione sulla base delle caratteristiche dei minori accolti e delle risorse disponibili sul territorio.

In considerazione di tali due direzioni principali che caratterizzano i CSET, l’accesso al servizio avverrà attraverso due modalità:

- con priorità su invio del Servizio sociale territoriale in seguito ad un processo di valutazione che si esplica nella definizione di un progetto di supporto individualizzato al minore. La valutazione prevede la partecipazione della famiglia e, ove possibile, del minore e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Sulla base di tale progetto l’equipe educativa del Centro definisce, sempre con il coinvolgimento della famiglia e, ove possibile del minore, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) entro 2 mesi dall’inserimento e ne condivide i

contenuti con il Servizio sociale territoriale e gli altri soggetti coinvolti che lo monitorano nel tempo. L'equipe del Centro predispone le relazioni periodiche di verifica,

- in modo diretto da parte delle famiglie.

La durata dell'accoglienza viene definita in base ai bisogni individuati e rivalutata almeno ogni 12 mesi.

La ricettività dei Centri varia in base alle caratteristiche dei minori accolti e agli spazi disponibili.

Alle due direzioni principali di intervento, a completamento di una progettualità più generale, si possono aggiungere altre direzioni sempre a favore di minori/famiglie, che saranno oggetto di ulteriori specifici provvedimenti, ad esempio le attività di colonia estiva per minori con l'obiettivo di:

- conciliazione tra tempo lavoro e tempo famiglia, in un territorio caratterizzato da un'economia particolarmente legata al settore turistico e pertanto con intensa presenza di lavoro stagionale;
- forte attenzione ai minori con diverse abilità per i quali è valutata opportuna la loro frequenza alle colonie estive.

Considerato che nel corso dell'anno 2022, in previsione del nuovo affidamento del Servizio CSET per minori è stato avviato da parte del Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro uno specifico Tavolo permanente di confronto con gli attuali gestori rappresentati da direttori/coordinatori di tutti i servizi di competenza locale per i minori, che hanno portato ad una condivisione della lettura aggiornata dei bisogni sociali espressi dai bambini, adolescenti e giovani del territorio, alla valorizzazione del rapporto pubblico (Comunità e A.p.s.p.) e privato (terzo settore) alla definizione di proposte progettuali aggiornate in relazione ai bisogni territoriali.

Tenuto conto della consistenza e complessità dei bisogni di sostegno e socializzazione dei minori, al fine di soddisfare l'intero fabbisogno locale, garantire varietà di servizi e integrazione tra le proposte progettuali, prevedere servizi mirati alle due direzioni di intervento dei CSET, specializzare le attività a seconda delle diverse età dei minori, offrire tali presidi su tutto il territorio locale, e inoltre valorizzare le esperienze specialistiche positive già in atto oltre che tenere conto che le organizzazioni già operanti non soddisfano singolarmente e completamente il volume delle richieste e delle esigenze riferite al servizio in oggetto, si rende necessario il ricorso a più soggetti gestori in un'ottica di filiera e di differenziazione delle proposte.

Per tali motivi risulta opportuno consolidare l'offerta di tali servizi socio assistenziali di livello essenziale sull'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro tramite l'affidamento diretto di parte dei CSET all'A.p.s.p. *Casa Mia*, oltre che a quelli già affidati al privato (terzo settore).

Per quanto sopra esposto, si conferma, quale modalità di affidamento e finanziamento del servizio di CSET per minori, lo strumento del contributo a copertura delle spese ammesse, come già deliberato per il privato (terzo settore), che per quanto riguarda l'A.p.s.p. *Casa Mia* sarà gestito ai sensi della L.P. n. 3/2006 "Norme in materia di governo del Trentino" art. 13, comma 4, lett. a) b) c) e della L.P. n. 13/2007 "Legge Provinciale sulle Politiche sociali" art. 22, comma 3, lett. a) tramite la stipulazione di una convenzione tra enti pubblici.

L'art. 3, comma 3 della L.P. 13/2007 prevede il riconoscimento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) quali soggetti attivi del sistema provinciale delle politiche sociali;

Ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della citata L.P. 13/2007 gli Enti locali e la Provincia assicurano la gestione degli interventi socio-assistenziali mediante l'erogazione diretta degli stessi anche attraverso organizzazione, personale e strumenti dell'ente pubblico oppure attraverso enti pubblici strumentali degli enti locali, comprese le A.P.S.P.;

Preso pertanto attenta visione ed esame del progetto denominato "Servizi socio assistenziali. Area età evolutiva e genitorialità. Ambito semi-residenziale. Centri Socio Educativi Territoriali – progetto quinquennale 2023-2027", pervenuta in data 19.12.2022 (prot. Com.tà n. 16128 di data 19.12.2022), agli atti che sebbene non materialmente allegato, è considerato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come predisposto dall'A.P.S.P. *Casa Mia* in sinergia con il Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, e coerente con gli esiti delle valutazioni condivise con il Tavolo permanente di confronto delle risorse locali per minori sopra citato.

Rilevato che la gestione dei CSET per minori riguarderà, in questo caso, l'accoglienza di minori residenti nei Comuni della Comunità A.G.eL. di norma tra i 6 e i 17 anni, e in via prioritaria tra i 6 e i 14 anni (come condiviso nel Tavolo di confronto e a complemento delle progettualità CSET del terzo settore) con accesso sia su libera iniziativa delle famiglie sia su invio del Servizio socio assistenziale per le situazioni di vulnerabilità e di svantaggio sociale, con sedi operative garantite nei comuni di Arco, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda e autorizzate/accreditate dalla PAT, come di seguito specificate:

- Arco – Centro Frisbee
- Dro – Centri Cà del Nemoler e Pietra
- Ledro – Centro Kaleidos
- Nago-Torbole – Centro Jenga
- Riva del Garda – Centri: la Giradola, Punto X e Centro Diurno
- Tenno – Centro Totem.

I Comuni si accorderanno direttamente con l'A.p.s.p. *Casa Mia* per la messa a disposizione delle sedi operative

dei Centri.

I Centri garantiranno complessivamente l'accoglienza per almeno 15 minori compresenti inviati dal Servizio sociale per una presa in carico più intensiva, e per almeno n. 140 minori compresenti ad iscrizione diretta delle famiglie. Le accoglienze specifiche in relazione alle due direzioni per ogni Centro potranno variare nel corso del quinquennio a seconda delle esigenze territoriali garantendo il totale complessivo. Per il numero di accoglienze specifiche per Centro si rimanda ai contenuti del progetto.

Considerato che la proposta progettuale per gli anni 2023-2027 rappresenta la prosecuzione dell'evoluzione di quanto si è costruito negli anni passati, a partire dalle prime sperimentazioni avviate nel 2005 in alcuni Comuni del territorio dell'Alto Garda e Ledro, per arrivare progressivamente alla realizzazione nel 2020 di una rete di Centri presenti con una propria sede in tutti i Comuni del territorio locale (solo il Comune di Drena non ha una sede sul proprio territorio ma fa riferimento alle sedi situate nel vicino Comune di Dro). A partire dal 2023 il progetto arriverà inoltre al completamento dei contenuti come previsti nel Catalogo dei servizi socio assistenziali della provincia autonoma di Trento implementando le due direzioni sopra riportate, cioè quella preventiva e quella di supporto personalizzato a minori in situazione di vulnerabilità e svantaggio sociale, che verranno pertanto garantite nei Centri con modulazioni diverse a seconda delle esigenze territoriali e come precisamente dettagliate nel documento di progetto che potrà essere aggiornato nel corso del quinquennio per meglio rispondere ai bisogni della popolazione minorile della comunità locale.

Il servizio socio assistenziale CSET sarà attivo per 12 mesi all'anno, garantendo una apertura annuale indicativa per almeno 236 giorni, dal lunedì al venerdì, con numero di giorni di apertura differenziati a seconda del bisogno del territorio, durante il periodo scolastico sarà aperto nel pomeriggio con alcune aperture serali per le età più elevate e nei weekend e nelle festività con attività e proposte specifiche.

Durante le vacanze scolastiche estive potranno innestarsi sulla attività dei CSET ulteriori iniziative quali quelle di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di famiglia che si concretizzano nelle cosiddette Colonie estive, concertate con i relativi Comuni, con conseguente ampliamento dell'orario e delle sedi per rispondere ai bisogni di conciliazione delle famiglie locali in considerazione dell'economia del territorio (a forte valenza turistica) e con una particolar attenzione dedicata ai minori diversamente abili. L'attivazione delle iniziative di conciliazione saranno oggetto di ulteriori specifici provvedimenti da parte della Comunità con il coinvolgimento dei Comuni. La Comunità parteciperà al finanziamento di tali ulteriori attività, in considerazione della natura delle iniziative, con fondi propri.

Considerato che il progetto complessivo CSET per minori dell'Alto Garda e Ledro prevede anche per gli anni 2023-2027 una serie di ulteriori iniziative socio-educative collegate alle attività dei Centri stessi, a favore dei minori, adolescenti e famiglie, tra le quali:

- lo sportello familiare "Io ti Ascolto", attivo presso ogni Centro, che offrirà alle famiglie di tutti i minori del territorio, non solo a quelle frequentanti i Centri, consulenze socio-psico-pedagogiche a supporto di esigenze educative;
- il progetto "Community Time" che si caratterizza per la finalità specifica di educazione digitale, relazione con il gruppo dei pari, educazione alla salute, sostegno alla genitorialità, valorizzerà i rapporti con tutti gli Istituti Comprensivi locali per coinvolgere il maggior numero di minori e genitori in iniziative educative: per i minori su temi attuali come il contrasto a fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dipendenze e alla capacità di reggere le conflittualità affrontandole in modo positivo nei vari ambiti in cui si possono manifestare; e nel contempo rivolte ai genitori su temi specifici educativi. Le azioni sono definite in sinergia tra A.p.s.p. *Casa Mia*, Comunità e tutti gli istituti scolastici e si concretizzeranno nelle proposte:
  - "Scuola al Centro-Centro a Scuola". L'obiettivo è quello di promuovere le attività e il ruolo specifico dei Centri Socio Educativi e nel contempo attivare e sostenere un continuo lavoro di rete con le agenzie educative del territorio. Il progetto prevede la collaborazione con le Scuole Primarie del territorio con la realizzazione di iniziative laboratoriali, ludico-sportive o espressive, da parte degli educatori/operatori dei Centri, in orario scolastico. Le attività si potranno attuare presso gli spazi dei Centri o negli spazi messi a disposizione dalle scuole;
  - "Uscita di Sicurezza - Sicuri in gruppo e sicuri in rete". L'obiettivo specifico è quello di migliorare la capacità critica dei ragazzi e dei bambini nella scelta di stili di vita sani e responsabili in famiglia, nel gruppo e nella comunità, mirando ad alcune tematiche specifiche oltremodo importanti ed attuali quali: l'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, il rispetto dei compagni all'interno dei gruppi dei pari e l'educazione ed il rispetto della propria salute in termini di benessere fisico e psicologico;
  - il progetto "Io ci sono - Volontariato, tirocini, Scup". L'obiettivo è quello di valorizzare e promuovere il volontariato sia dei minori/giovani sia per i minori/giovani attraverso la partecipazione alle attività dei CSET. Il progetto di volontariato "Io ci sono" agisce su più livelli: volontariato adulto e volontariato giovanile nell'ambito dei servizi territoriali per minori, tirocini in convenzione con le scuole superiori del territorio dell'Alto Garda e Ledro, ma anche del territorio provinciale, con le Università, e servizio civile universale provinciale.

Per i contenuti completi e più in dettaglio della proposta progettuale 2023-2027, si rimanda a quanto descritto nel Progetto sopra citato.

Dato atto che:

- il contributo per la gestione del servizio CSET per minori, in convenzione con A.P.S.P. *Casa Mia*, è riferito ad un periodo complessivo di n. 5 anni con decorrenza 1 gennaio 2023 e termine 31 dicembre 2027 per un massimo di spesa pari ad € 3.037.500,00 (esente IVA ).  
L'impegno di spesa annuale da parte della Comunità, a favore dell'A.P.S.P. *Casa Mia*, risulta individuato in € 600.000,00 per la gestione dell'intera progettualità annuale dei CSET ed in € 7.500,00 per la gestione della intera progettualità annuale denominata "Community Time", subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l'attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
- la Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1943 di data 28.10.2022, ha stabilito il riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2022 per le attività socio-assistenziali di livello locale riconoscendo alla Comunità Alto Garda e Ledro a favore nello specifico di A.p.s.p. *Casa Mia* di Riva del Garda di un incremento delle risorse per il finanziamento dei maggiori oneri sostenuti dalla stessa per l'inquadramento, nella categoria professionale appropriata, del personale educativo impegnato in servizi di competenza locale, per un importo annuale 2022 pari ad Euro 45.000,00. Tale incremento di risorse, se previsto anche nei budget per gli anni 2023 e seguenti per l'attività socio assistenziale di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento alla Comunità A.G. e L., sarà ulteriormente assegnato quale risorsa aggiuntiva all'A.p.s.p. stessa;
- il contributo è pari al 100% della differenza tra spese ammissibili ed eventuali entrate correlate al servizio, fino ad un massimo degli importi sopra indicati;
- l'importo del contributo sopra riferito è a copertura di tutte le spese di gestione dei CSET per minori in riferimento alle sette sedi operative;  
Nello specifico per l'accoglienza diurna con supporto intensivo dei minori segnalati dal Servizio sociale il costo giornaliero per utente risulta pari ad euro 72,00 (deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento n. 911/2021 e n. 347/2022), eventualmente aggiornabile negli anni successivi anche in coerenza con atti provvedimenti provinciali successivi;
- l'ammontare del contributo per la gestione del servizio CSET per minori è determinato dal Piano dei Conti proposto da A.p.s.p. *Casa Mia*, in coerenza con le deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento n. 911/2021 e n. 347/2022 sia per quanto riguarda le spese direttamente imputabili al servizio, sia per una quota fissa per spese generali e per le spese per gli immobili di proprietà e con i contenuti previsti dal Catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali.  
Ai fini della verifica della congruità dell'importo complessivo del contributo così determinato, la somma dei valori risultanti è stata comparata con quelli riferiti alle medesime voci di spesa del servizio, esposti nei rendiconti presentati negli ultimi anni dall'A.p.s.p. *Casa Mia*. Il risultato ottenuto è in linea con l'andamento storico di tali spese;
- l'A.p.s.p. *Casa Mia*, in accordo con la Comunità, potrà definire una eventuale quota di compartecipazione mensile per i minori accolti con iscrizione diretta delle famiglie, mentre per i minori segnalati dal Servizio Sociale la compartecipazione avverrà secondo i contenuti delle Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali approvate con Deliberazione Giunta pat n. 2422/2009 e ss.mm. e ii. tutt'ora in vigore.

Preso atto:

- che il progetto è stato negli anni passati sempre attivato positivamente per il tramite di A.P.S.P. *Casa Mia*, condividendone in via preliminare la progettazione annuale generale e di dettaglio e come risultante dalle verifiche periodiche e finali effettuate dal Servizio socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro;
- dell'opportunità di garantire anche per il prossimo quinquennio l'operatività di detto servizio, anche su richiesta e valutazione positiva delle amministrazioni comunali coinvolte.

Rilevato che, quanto sopra, è stato anche assunto tenuto conto di quanto indicato dalle "Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali" contenute nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020.

Il contributo inoltre deve essere concesso nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato: a tale proposito si ritiene che il servizio CSET per minori sia da qualificarsi come servizio di natura non economica per le motivazioni indicate nell'Allegato 1 alla presente delibera contenente uno specifico approfondimento svolto dalla Provincia e predisposto con il supporto della Fondazione Franco Demarchi e degli esperti dell'Università di Trento dalla stessa individuati nell'ambito del Progetto di accompagnamento all'implementazione del sistema di affidamento dei servizi sociali, e rivolto quale riferimento valido anche per le Comunità/Comuni di Trento e Rovereto (come la Provincia, soggetti affidatari dei servizi socio assistenziali)

Ritenuto opportuno procedere ad approvare:

- la nuova proposta progettuale quinquennale 2023-2027 formulata dall' A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda;
- lo schema di Convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e l' A.P.S.P. *Casa Mia* per la gestione del servizio socio assistenziale in tutte le sue articolazione come dettagliatamente descritto nel progetto, per un periodo complessivo di 5 anni con decorrenza 1 gennaio 2023 e termine 31 dicembre 2027, come risultante in Allegato 2 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Lo schema di convenzione stabilisce i contenuti essenziali in riferimento a: gli obblighi da porre a carico dell' A.p.s.p. *Casa Mia* – quali

condizioni per la concessione del contributo, pena la decadenza totale o parziale dallo stesso - gli impegni della Comunità, le modalità di rendicontazione della spesa e di liquidazione del contributo, ivi compresa la previsione della possibilità di sottoporre la convenzione a revisione dal 2025 o in caso di eventi straordinari o non previsti, tramite una coprogettazione con l'A.p.s.p. *Casa Mia*.

Richiamato il Piano Sociale di Comunità 2017-2020, quale principio guida degli interventi/iniziative in campo sociale locale, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 13 del 28.05.2018, che prevede tra le azioni prioritarie da concretizzare nel periodo di durata dello stesso, il consolidamento del sistema dei Centri Socio Educativi Territoriali per minori su tutto il territorio della Comunità, quale servizio di tipo preventivo e promozionale a sostegno dei minori e delle famiglie.

Visti:

- il decreto del Commissario della Comunità n. 127 di data 20.12.2021 ad oggetto "L.P. 13/2007. Servizio Centri Socio Educativi Territoriali per minori. Approvazione progetto annuale 2022, schema di convenzione e finanziamento anno 2022 ad A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda";
- la determinazione n. 923/RSA del 20.12.2021 ad oggetto: "Servizio Socio Assistenziale – L.P. 13/2007: Servizio Centri Socio Educativi Territoriali per minori. Affidamento e finanziamento progetto alla A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda. Anno 2022";
- il decreto del Commissario della Comunità n. 140 di data 30.12.2021 ad oggetto: "L.P. 13/2007. Servizio Centri Socio Educativi Territoriali/CSET per minori. Approvazione schemi di convenzione con i Comuni di Arco, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno. Anno 2022".

Richiamate le deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento:

- n. 435 del 16.03.2018 "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale";
- n. 2215 del 30.11.2018: "Legge provinciale 27.07.2007, n. 13, art.53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali";
- n. 1116 del 29.07.2019: "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021";
- n. 173 del 07.02.2020: "Approvazione del catalogo dei servizi socio assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg";
- n. 174 del 07.02.2020: "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento";
- n. 911 del 28.05.2021: "Legge provinciale sulle politiche sociali art. 10. Aggiornamento del 1° stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28.12.2017";
- n. 1100 del 30.06.2021: "Disegno di legge concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023" e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale";
- n. 1508 del 10.09.2021: "Autorizzazione e accreditamento socio assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell' art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento";
- n. 347 del 11.03.2022 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali";
- n. 1943 del 28.10.2022: "Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2022 per le attività socio-assistenziali di livello locale e ulteriore applicazione della deliberazione n. 1950 del 27 novembre 2020".

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";

- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 16 "Consiglio dei Sindaci" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti;

## **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare il progetto "Servizi socio assistenziali. Area età evolutiva e genitorialità. Ambito semiresidenziale. Centri Socio Educativi Territoriali progetto quinquennale 2023-2027" - comprensivo anche delle progettualità aggiuntive: "Community Time", progetto "Io ci sono - Volontariato, tirocini, Scup" e servizio di consulenza familiare "Io ti ascolto" nelle varie articolazioni, come risultante dalla documentazione presentata dall'A.P.S.P. *Casa Mia* di Riva del Garda, agli atti, il quale sebbene non materialmente allegato, viene considerato costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare:
  - Allegato 1 "Qualifica del servizio di Centro Socio Educativo Territoriale per minori quale servizio di natura non economica" ;

- Allegato 2 “Schema di Convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e l’A.p.s.p. *Casa Mia* di Riva del Garda per la gestione del progetto complessivo con decorrenza dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027;
  - Allegato 3 Accordo di Contitolarità del trattamento ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679
3. si specificare che gli allegati di cui sopra, 1, 2, e 3 costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
  4. di stabilire che il contributo complessivo massimo a favore di A.p.s.p. *Casa Mia* di Riva del Garda per la gestione del servizio di cui al precedente punto 1, è pari ad Euro 3.037.500,00 = ed è riferito ad un periodo complessivo di n. 5 anni con decorrenza dal 1 gennaio 2023 e termine al 31 dicembre 2027;
  5. di prenotare la spesa di Euro 3.037.500,00=, prevista dal presente provvedimento, imputando le somme in base alla loro esigibilità, nel seguente modo:
    - Euro 600.000,00= sul capitolo 15131/40 ed Euro 7.500,00= sul capitolo 15131/50 dell’esercizio finanziario 2023, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
    - Euro 600.000,00= sul capitolo 15131/40 ed Euro 7.500,00= sul capitolo 15131/50 dell’esercizio finanziario 2024, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
    - Euro 600.000,00= sul capitolo 15131/40 ed Euro 7.500,00= sul capitolo 15131/50 dell’esercizio finanziario 2025, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
    - Euro 600.000,00= sul capitolo 15131/40 ed Euro 7.500,00= sul capitolo 15131/50 dell’esercizio finanziario 2026, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
    - Euro 600.000,00= sul capitolo 15131/40 ed Euro 7.500,00= sul capitolo 15131/50 dell’esercizio finanziario 2027, subordinato al trasferimento delle necessarie risorse finanziarie del budget per l’attività socio assistenziali di competenza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento;
  6. di demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio socio assistenziale l’adozione dei provvedimenti e delle iniziative tutte necessarie al fine di dare materiale realizzazione al presente provvedimento, compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa inclusa l’eventuale maggiorazione annuale deliberata dalla PAT per i maggiori oneri sostenuti per l’inquadramento, nella categoria professionale appropriata, del personale educativo impegnato e l’introduzione nella convenzione delle eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie per la maggiore funzionalità;
  7. di demandare al Presidente della Comunità la stipula della Convenzione (Allegato 2) con A.p.s.p. *Casa Mia* con i contenuti sintetizzati in premessa, e la sottoscrizione con l’Azienda stessa dell’Accordo di Contitolarità del trattamento ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 (Allegato 3);
  8. di autorizzare il proseguo dell’attività, al fine di garantire la continuità del servizio, anche nelle more della stipula della Convenzione;
  9. di trasmettere copia del presente provvedimento e del relativo schema di convenzione alla A.p.s.p. *Casa Mia* di Riva del Garda, per l’approvazione da parte dei relativi organi e successiva sottoscrizione;
  10. con voti espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti, stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
  11. di precisare, ai sensi dell’art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
    - in opposizione, ai sensi dell’art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Consiglio dei Sindaci, entro il periodo di pubblicazione;
    - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell’articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
    - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/cs

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini